

# NESSUNA GENERAZIONE È IMMUNE AGLI INCIDENTI DOVUTI ALLE PASSWORD

A un raffronto tra sicurezza immaginaria e approccio reale alle password, ogni generazione ha qualcosa da imparare dalle altre.



## GEN Z:

**fiducia alle stelle, approccio alle stalle**

La generazione Z è quella che si sente più sicura delle proprie capacità di gestione delle password, anche se all'atto pratico sembrerebbe l'esatto contrario.

- La generazione Z reputa i propri approcci alle password **"molto sicuri"**.
- La generazione Z e quella dei millennial sono più propense a riconoscere il rischio che comporta usare password simili o uguali per più account.
- Per contro, la generazione Z è quella che più probabilmente si affida alla propria memoria per gestire le password.

## I BABY BOOMER

**hanno meno certezze riguardo alla gestione delle password, eppure dimostrano l'approccio più corretto.**

La generazione del boom demografico è quella che meno probabilmente giudicherebbe le proprie pratiche di gestione delle password **"molto sicure"**, essendo più incline a ritenerle **"né sicure né rischiose"**.

Tuttavia, la generazione del boom demografico è quella più propensa a creare password univoche e quella meno favorevole a utilizzare la stessa password o una sua variante.

Per quanto riguarda le **VIOLAZIONI DI DATI**, il fattore **"prossimità"** ha spinto le generazioni più giovani a modificare le proprie password.



### I millennial e i Gen Z

hanno cambiato password quando si è verificato un furto di identità, che fosse la loro o quella di qualcuno che conoscevano.

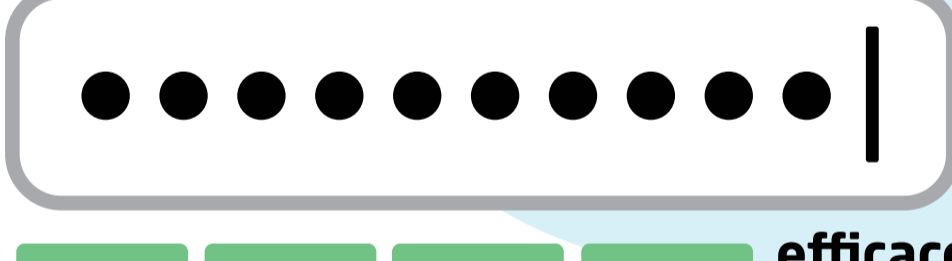
### I BABY BOOMER

si sono dichiarati più propensi a cambiare password nel caso di una grave violazione di dati bancari.

Com'era prevedibile,

## I GEN Z

**SONO IN POLE POSITION QUANDO SI TRATTA DI CREARE PASSWORD PIÙ SICURE PER GLI ACCOUNT CHE RIGUARDANO I SOCIAL E L'INTRATTENIMENTO.**



È piuttosto interessante notare che **millennial e Gen Z creano password più efficaci dei baby boomer** per gli account di lavoro, sebbene ciò possa dipendere dal fatto che molti fra questi ultimi siano già in pensione.



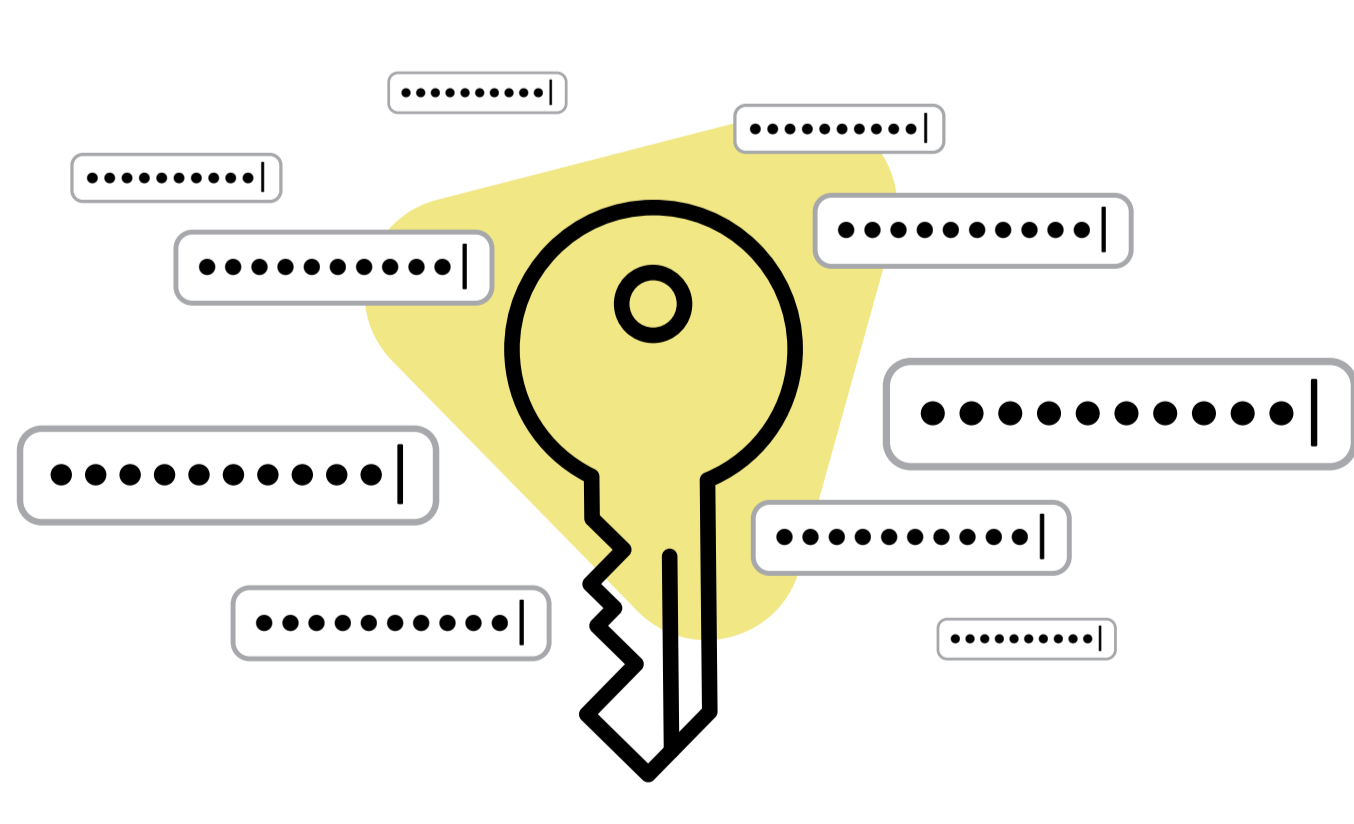
### GEN Z E GRAN PARTE DEI MILLENNIAL

hanno trascorso buona parte della propria vita online. La credenza di essere esperti della rete e la fiducia che ripongono nelle loro capacità agiscono da paraocchi nei confronti dell'effettivo approccio che mettono in atto.



### I BABY BOOMER

sono meno fiduciosi, al contrario, ma più cauti. Per ciò che riguarda il mondo digitale, hanno dovuto imparare a tenere il passo con le generazioni più giovani. Rispetto ai millennial e ai Gen Z, inoltre, le persone nate durante il boom demografico sono in una posizione economica più avanzata, per cui hanno di più da perdere online.



**I gestori di password possono offrire un modo semplice per colmare il divario che esiste tra la sicurezza immaginaria e quella reale, trasformando la conoscenza in quest'ambito in azioni positive.**

**Un gestore di password permette di:**

**Creare password univoche, modificarle e aggiornarle**

**Conservare in formato digitale credenziali, note sicure e dati sensibili**

**Ottimizzare l'accesso condividendone le informazioni con le persone di fiducia**

Con oltre **1 miliardo** di sedi protette, **33 milioni** di utenti e **100.000** clienti aziendali, **LastPass rende la sicurezza online semplice.**

**Affidati subito a LastPass!**